

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 5 (1932)
Heft: 3

Artikel: "Il mio tenente"
Autor: Bottarlini, A.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-239881>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 09.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

„Il mio tenente“

Tre parole che si sentono spesso con un susseguirsi di aneddoti. E questi aneddoti sono gustosi, scelti. Quanto passivo a questo povero tenente che ha 45 corpi da malleare, con le relative teste.

Il narratore di questi piccoli episodi militari è implacabile. Lo sorprende nel momento di défaillance mentale e fisica; gli appiccica tutta una fantasia di fatti; lo rende immortale agli uomini di buona memoria.

La generalità lo coglie nel difetto, pochi lo comprendono nel sacrificio, nella buona volontà di schivare alla truppa una piccola fatica prevista dai regolamenti, ne apprezzano le iniziative personali e il buon senso.

Perchè tutte queste dicerie... a casa? Non ricordate che vi siete presentati a Lui con la mano alla visiera? Lui, vi ha guardato profondamente negli occhi, vi ha sorriso bonariamente. Un sorriso che voleva dire molte cose... Non ricordate che avete fatto vostra una vittoria durante l'ultima fase di un combattimento rosso bleu, nella zona X?

Come siete bravi nel copiare le mosse del vostro tenente! Erano le 0300, la sezione Z si era portata sotto, sotto la posizione nemica del partito rosso, posta a ridosso di una collina e prendeva fiato per l'azione decisiva espugnatrice.

Il tenente di propria iniziativa aveva chiamato a raccolta i suoi uomini, li aveva entusiasmati nell'ombra della notte, aveva parlato loro della patria, del nemico.

Un momento prima alle parole convincenti dell'ufficiale parte della sezione sarebbe stata quasi senza slancio, alla dura prova per l'annientamento del nido nemico.

Al grido « all'attacco » dei camosci balzavano per le rocce e riuscivano a vittoria. Il tenente aggirava la posizione e riusciva coadiuvato dalle sue ordinanze a far cessare il fuoco della mitragliatrice rossa.

A casa, fuori servizio si diceva che il mio tenente era rimasto esausto nel buco di una volpe. L'eroe della vittoria era il milite H.

Tutte queste personalità di « ufficiali mancati » bravi nel redigere una critica o fabbricare una menzogna, atti a risolvere nel caso concreto qualunque risoluzione tattica, perchè non cercano di aderire ai ranghi della nostra ufficialità? Dicano solo la verità o altrimenti tacciano.

I. TEN. A. BOTTARINI.